

# REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

Allegato alla Delibera di Giunta Municipale n. 174 del 5/7/2022

## CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

### ART. 1 ISTITUZIONE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

Ai sensi degli artt. 1, 4 e 7 della Legge 7/3/86 n. 65 e dell'art. 9 della Legge Regionale Marche 17/02/14 n. 1 permane ed opera nel Comune di Senigallia il Corpo di Polizia Locale. Il presente Regolamento disciplina le modalità con cui si definiscono e manifestano l'organizzazione ed il funzionamento del Corpo di Polizia Locale.

### ART. 2 FINALITA' COMPITI E FUNZIONI DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

Ai sensi dell'art.11 della L.R. n.1/2014 il Corpo di Polizia Locale provvede allo svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dalle disposizioni vigenti ed in particolare:

- a) vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e degli altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli altri enti locali;
- b) vigila sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
- c) presta opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e collabora ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza dell'ente di appartenenza.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale svolgono altresì le funzioni di polizia giudiziaria, di polizia tributaria di competenza dell'ente locale e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nonché di polizia stradale, nei casi e con le modalità previste dalla normativa statale. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale svolgono ordinariamente le loro funzioni nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza ovvero di quello risultante dall'insieme degli enti associati.

Ai sensi delle disposizioni statali in materia, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono compiere fuori dal territorio di competenza:

- a) missioni autorizzate per fini di collegamento e di rappresentanza;
- b) operazioni di polizia condotte durante il servizio in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;
- c) attività in collaborazione con altre strutture di Polizia Locale, in particolari occasioni stagionali o eccezionali, in attuazione degli appositi accordi fra le amministrazioni interessate e previa comunicazione al Prefetto competente per il territorio in cui si esercitano le funzioni.

Per specifiche indagini di polizia giudiziaria, i limiti territoriali possono essere superati sulla base del provvedimento dell'autorità giudiziaria che le ha richieste.

Il Comune può definire specifiche tariffe per l'esecuzione di attività comunque afferenti al pubblico interesse e previste tra le attività della Polizia Locale, che comportino l'utilizzo, straordinario o esclusivo, di addetti e mezzi assegnati alla polizia locale medesima.

Le attività richieste dalle pubbliche amministrazioni sono esenti dal pagamento di tariffe.

### ART. 3 DIPENDENZA DEL CORPO

Il Corpo di Polizia Locale è alle dipendenze del Sindaco.

Il Sindaco ha poteri di indirizzo e di controllo sullo svolgimento delle attività del Corpo.

Nell'esercizio delle funzioni di Pubblica Sicurezza il personale del Corpo, messo a disposizione dal Sindaco, per operazioni da svolgersi in collaborazione con le forze di

Polizia, dipende funzionalmente ed operativamente dalla competente Autorità di Pubblica

Sicurezza, con le modalità prescritte dagli accordi intercorsi tra l'Autorità richiedente ed il Sindaco.

Al personale dipendente dal Corpo di Polizia Locale è vietato corrispondere, salvo casi di assoluta urgenza, a richieste di servizi pervenute direttamente da soggetti diversi dai superiori gerarchici. Nel caso in cui un dipendente del Corpo riceva un ordine urgente direttamente dall'Autorità senza l'utilizzo della normale via gerarchica, lo stesso è tenuto ad eseguirlo e a darne immediata notizia al superiore gerarchico. Nell'esercizio delle funzioni di Polizia Giudiziaria, il personale del Corpo dipende, operativamente e funzionalmente, dall'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 56 del Codice di Procedura Penale e dell'art. 109 della Costituzione.

Nel rispetto delle reciproche competenze, la Polizia locale promuove, laddove ritenuto necessario ai fini di una migliore efficacia operativa, operazioni congiunte con le Forze di Polizia dello Stato.

#### ART. 4 QUALITA' RIVESTITE DAL PERSONALE DEL CORPO

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, nell'ambito territoriale del Comune, rivestono le qualifiche di:

- a) Agenti di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 5 della L. 7/3/86 n. 65;
- b) Ufficiali di Polizia Giudiziaria, riferita al Comandante del Corpo ed agli addetti al coordinamento e controllo; Agenti di Polizia Giudiziaria, riferita agli operatori di vigilanza ai sensi dell'art. 5 della L. 7/3/86 n. 65 e dell'art. 57 comma 2 e 3 del codice di procedura penale;
- c) Pubblici Ufficiali, ai sensi dell'art. 357 del codice penale;
- d) Agente di Polizia Stradale ai sensi dell'art. 12 del Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30.04.1992, n°. 285.

Le funzioni di Polizia giudiziaria sono svolte alle dipendenze e sotto le direttive dell'Autorità giudiziaria. Le attività d'iniziativa devono essere comunicate senza ritardo al Comandante o al Capo Ufficio di appartenenza.

#### ART. 5 ORGANICO, QUALIFICHE ED ORGANIZZAZIONE

L'organico del Corpo di Polizia locale è fissato con il provvedimento che determina la dotazione organica generale dell'ente.

Nell'ambito della dotazione organica del Corpo, devono essere previste le seguenti specifiche qualifiche professionali:

- a) comandante del corpo;
- b) addetti al coordinamento e controllo, tra i quali possono essere individuati uno o più vice comandanti;
- c) agenti.

Il corpo è articolato in Uffici come previsto nel Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente. Le dotazioni di personale e tecniche dei singoli Uffici sono determinate con apposito provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento dovrà essere rapportato a criteri di razionalità e funzionalità, tenuto conto dell'organico e delle esigenze cui far fronte.

La dotazione organica ottimale del Corpo di polizia locale è costituita da un'unità di personale ogni mille abitanti. L'Amministrazione può procedere ad aumentare l'organico in relazione alle disponibilità di bilancio e a particolari esigenze organizzative, anche con riguardo al particolare afflusso turistico in determinati periodi dell'anno o per altre particolari esigenze di cui alla L.R. 2014/1.

## ART. 6 COMANDO DEL CORPO

Il Comandante, il Vice Comandante e gli Addetti al coordinamento e controllo costituiscono collegialmente il Comando del Corpo di Polizia Locale. Ad esso competono funzioni consultive in materia di organizzazione generale delle strutture del corpo, di utilizzazione, di impiego delle risorse umane e strumentali, di addestramento e perfezionamento del personale.

Al Comando stesso, inoltre, competono funzioni di coordinamento e supervisione e verifica dell'attività operativa in generale.

Ai fini del presente articolo, il Comandante del Corpo provvede, periodicamente ed ogni qualvolta le esigenze lo richiedono, alla convocazione dell'organo.

## CAPO II GERARCHIA E SUBORDINAZIONE

### ART. 7 SUBORDINAZIONE GERARCHICA

Le funzioni del Corpo di Polizia Locale si esplicano secondo i rapporti del principio gerarchico.

La posizione gerarchica dei singoli componenti il Corpo è determinata dal Grado ricoperto; a parità di grado, dall'anzianità di servizio nello stesso;

a parità di anzianità di grado dall'ordine della graduatoria di merito del concorso o selezione per l'acquisizione del grado medesimo;

a parità di merito nella graduatoria dall'anzianità di servizio prestato nei Corpi o nei servizi di polizia Locale.

Il più alto in grado riveste il ruolo di "capo pattuglia".

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale che da lui dipende gerarchicamente o funzionalmente.

I rapporti di subordinazione gerarchica sono improntati al massimo rispetto reciproco, cortesia e lealtà e devono mirare a conseguire la massima collaborazione per il conseguimento ottimale dei fini istituzionali.

### ART. 8 ESECUZIONE DEGLI ORDINI ED OSSERVANZA DELLE DIRETTIVE

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire, nel limite del loro stato giuridico e delle leggi, gli ordini impartiti dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 7 marzo 1986, n. 65. Sono, inoltre, tenuti ad uniformarsi, nell'espletamento dei compiti assegnati, alle direttive impartite dai superiori gerarchici.

Eventuali osservazioni sono presentate, anche per iscritto, al superiore, dopo l'esecuzione dell'ordine. Nessun ordine può essere impartito direttamente al personale del Corpo da parte di amministratori o dirigenti comunali, con la sola eccezione del Sindaco o dell'Assessore delegato, in casi di particolare urgenza.

## CAPO III NORME GENERALI DI CONDOTTA

### ART. 9 NORME GENERALI DI CONDOTTA

Il personale della Polizia Locale deve tenere in servizio un comportamento serio e dignitoso, improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia, operando con senso di responsabilità nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni, in modo conforme a quanto stabilito dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente.

Il personale stesso è tenuto al rispetto e alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e dipendenti e deve evitare di diminuirne o menomarne, in qualunque modo, l' autorità ed il prestigio. Deve, inoltre, astenersi da comportamenti o atteggiamenti tali da arrecare pregiudizio all'Amministrazione e da atti non compatibili con il decoro dell'uniforme.

Quando opera in abito civile, ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente esibendo la tessera di riconoscimento.

Non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di ricorsi o esposti relativi ad argomenti che interessano il servizio.

#### ART. 10 CURA DELLA PERSONA ED USO DELL'UNIFORME

Il personale della Polizia Locale deve avere particolare cura della propria persona ed uniforme.

E' vietato variare la foggia dell'uniforme, nonché usare elementi ornamentali tali da alterare l'aspetto formale dell'uniforme

La foggia e le caratteristiche dell'uniforme, dei distintivi di grado e delle buffetterie in genere degli appartenenti al Corpo della Polizia Locale, sono quelle determinate dal Regolamento regionale di cui alla DGR n. 262/2014 e alla DGR 159/2017 e successive i. e m., nonché quelle stabilite con provvedimento del Comandante per le particolari occasioni o cerimonie.

L'uniforme deve essere indossata in ogni sua parte ed in perfette condizioni di pulizia, con dignità e decoro. Essa deve essere conservata con la massima cura, per tutta la durata della fornitura.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale prestano servizio in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile, su disposizione o autorizzazione del Comandante, ove occorranno particolari motivi d'impiego tecnico-operativo.

Il Comandante è dispensato dall'uso dell'uniforme, fatta eccezione per servizi di rappresentanza.

#### ART. 11 USO, CUSTODIA E CONSERVAZIONE DI ARMI, ATTREZZATURE E DOCUMENTI

Il personale della Polizia Locale, nella custodia e conservazione di armi, mezzi, attrezzature, materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui viene comunque in possesso, è tenuto ad osservare la massima diligenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto al Comandante, specificando le circostanze del fatto.

Il personale munito di apparato ricetrasmittente deve mantenersi in costante collegamento con la centrale del Comando.

I veicoli di qualsiasi tipo, in dotazione alla Polizia Locale, devono essere usati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego.

Il Comando dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli in dotazione.

E' compito del personale assegnatario di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, per mantenerli in costante efficienza.

Ogni guasto, incidente o manchevolezza riscontrati devono essere comunicati prontamente al Comando.

Gli autoveicoli devono, di regola, essere guidati solo dal personale che li ha in consegna, il quale per ogni servizio eseguito, deve registrarle in apposito libretto di macchina: l'indicazione del giorno, orario e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'eventuale itinerario fuori Comune e della percorrenza chilometrica, delle eventuali persone trasportate ed ogni altro dato ritenuto necessario ai fini di un'efficace controllo dell'uso del mezzo di trasporto.

Il Comando dispone per saltuari controlli dei libretti di macchina in aggiunta a quelli costanti, esercitati da chi ha la diretta responsabilità del reparto od ufficio cui il veicolo è assegnato.

## ART. 12 SALUTO

Il saluto da parte del personale in divisa è dovuto portando la mano destra alla visiera.

Il saluto è dovuto dal personale in divisa ad altro personale di diverso Ente che sia in divisa e alle Autorità civili e militari.

E' dispensato dal saluto:

- a) il personale che presta servizi di regolazione del traffico o che ne sia materialmente impedito dall'espletamento dei compiti d'istituto;
- b) il personale alla guida o a bordo dei veicoli;
- c) il personale in servizio di scorta al Gonfalone civico e alla bandiera nazionale.

Il saluto alla visiera è dovuto anche al feretro durante il passaggio del carro funebre.

## ART. 13 ARMAMENTO ED ALTRI PRESIDII TATTICI

L'armamento del Corpo della Polizia Locale, è disciplinato da apposito Regolamento Comunale, nel rispetto delle norme vigenti. Ai sensi dell'art.11 c.7 della L.R. n. 1/2014 gli operatori di Polizia Locale possono essere dotati di altri presidi tattici sempre finalizzati alla difesa personale, in conformità a quanto disciplinato dalla normativa statale vigente.

Il Comandante si adopera affinché l'adozione di presidi tattici di difesa sia aggiornato nel tempo e adeguato ai tempi e alle future tecnologie che saranno a disposizione.

## ART. 14 SERVIZIO A CARATTERE CONTINUATIVO

Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale, che ha terminato il proprio turno, può allontanarsi solo quando sia assicurata la continuità del servizio del personale che deve sostituirlo o su specifico ordine del Responsabile del servizio.

Quando ne ricorra la necessità e non sia possibile provvedere altrimenti, a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, al personale della Polizia Locale può essere fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze, compatibilmente con le norme dei contratti di lavoro vigenti.

La protrazione dell'orario di lavoro è disposta dal Comandante o dal superiore presente più alto in grado, che ne informa appena possibile il Comandante.

La permanenza, in ogni caso, deve essere limitata al tempo strettamente necessario e chi la dispone deve adoperarsi, per quanto possibile, nel cercare una soluzione alternativa.

## ART.15 OBBLIGHI AL TERMINE DEL SERVIZIO

Il personale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, deve riferire con apposita relazione al Comandante per gli adempimenti di legge, fatto salvo l'obbligo del dipendente di redigere gli ulteriori atti prescritti dalle disposizioni vigenti.

## ART. 16 SEGRETO D'UFFICIO E RISERVATEZZA

Il personale della Polizia Locale ed il personale amministrativo sono tenuti alla rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non possono fornire, a chi non abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, anche se si tratta di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto (provvedimenti in genere e/o operazioni di qualsiasi natura).

La divulgazione di notizie di interesse generale, che non siano coperte da segreto d'ufficio, relative a servizi d'istituto, provvedimenti ed operazioni di servizio, compete al Comandante.

E' inoltre fatto divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti al Corpo, compresa la semplice indicazione del domicilio, residenza e numero telefonico.

## CAPO IV ATTRIBUZIONI E COMPITI PARTICOLARI

### ART. 17 ATTRIBUZIONI E COMPITI DEL COMANDANTE

Il Comandante del Corpo dipende funzionalmente solo dal Sindaco e riveste la categoria considerata apicale nell'ente di appartenenza.

Non può essere sottoposto funzionalmente ad altri dirigenti dell'ente locale .

Il Comandante:

- a) dirige lo svolgimento delle attività di competenza ed emana gli ordini e le disposizioni organizzative e operative, nel rispetto della legislazione vigente e del presente regolamento;
- b) è responsabile della organizzazione, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico ed operativo degli appartenenti al corpo di polizia locale;
- c) collabora alla determinazione degli obiettivi generali dell'Amministrazione ed alla formulazione di piani, programmi e progetti ed attua gli indirizzi e le direttive del Sindaco;
- d) assicura, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima, formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi;
- e) elabora, nelle materie di competenza, studi, relazioni, pareri, proposte e schemi di provvedimenti;
- f) interviene di persona per organizzare, dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza;
- g) avvalendosi dell'opera dei più diretti collaboratori, cura la formazione, l'addestramento ed il perfezionamento degli appartenenti al Corpo;
- h) assegna il personale dipendente ai vari uffici, assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- i) può nominare uno o più Vice Comandanti, scelti tra gli appartenenti al Corpo di P.L. addetti al coordinamento e controllo;

- l) controlla l'operato del personale dipendente e compie ispezioni per accertare il regolare funzionamento dei servizi;
- m) cura le relazioni con le altre strutture del comune, allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa;
- n) cura il mantenimento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, con gli organi di polizia dello Stato e con le altre Autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del migliore andamento dei servizi in genere;
- o) rappresenta il Corpo nelle cerimonie e manifestazioni pubbliche.

L'incarico di Comandante del Corpo può essere attribuito agli appartenenti ai servizi o ai Corpi di Polizia Locale o ad altri soggetti aventi analogo profilo professionale di comprovata esperienza con riferimento agli specifici compiti loro affidati e alla complessità dell'ente di appartenenza.

Tale incarico è incompatibile con lo svolgimento di altri compiti o incarichi all'interno dell'ente di appartenenza, compresa la dirigenza di settori che non siano quelli della polizia locale.

#### ART. 18 ATTRIBUZIONI E COMPITI DEL VICE COMANDANTE

Uno o più Vice Comandanti possono essere nominati con provvedimento del Comandante, sentito il Sindaco.

Il Vice Comandante sostituisce il Comandante nelle funzioni non dirigenziali in caso di assenza o impedimento. Il Vice Comandante disimpegna gli incarichi e funzioni che gli sono affidati dal Comandante, oltre alle attribuzioni e compiti, quale Ufficiale di P.L..

Il Vice Comandante Vicario, ove nominato, sostituisce in via principale il Comandante in caso di Sua assenza o impedimento.

#### ART. 19 ATTRIBUZIONI E COMPITI DEGLI ADDETTI AL COORDINAMENTO E CONTROLLO RESPONSABILI DI UFFICIO

Gli addetti al coordinamento e controllo del Corpo di P.L. di cat. D, preposti dal Comandante ai vari uffici, operano in stretta collaborazione con il Comandante.

Al responsabile di Ufficio spetta:

- a) la verifica del funzionamento organizzativo dell'Ufficio, dell'evoluzione delle normative e delle esigenze dell'utenza, collaborando in modo attivo e propositivo con il Comandante nella programmazione ed eventuale reimpostazione degli interventi;
- b) la responsabilità dei procedimenti amministrativi e delle procedure negoziali attribuitigli dal Comandante, fatta salva la responsabilità del Comandante in ordine all'emanazione del provvedimento finale.

Il Responsabile di Ufficio pone all'esame superiore ogni proposta che comporti provvedimenti di carattere continuativo.

Adotta provvedimenti urgenti, di carattere temporaneo, informandone appena possibile il Comandante.

Assicura, altresì, l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni del Comandante.

Fornisce l'eventuale assistenza necessaria al personale dipendente nell'espletamento del servizio, anche mediante disposizioni dettagliate sui compiti da assolvere.

Vigila sulla disciplina e sul comportamento del personale dipendente.

Disimpegna servizi di particolare rilievo e coordina quelli nei quali sono impiegati più operatori.

Svolge, all'occorrenza, i compiti propri dell'agente.

## ART. 20 ATTRIBUZIONI E COMPITI DEGLI ADDETTI AL COORDINAMENTO E CONTROLLO

Gli addetti al coordinamento e controllo del Corpo di Polizia Locale, cui non sono stati affidati compiti di cui all'articolo precedente, operano in stretta collaborazione con il responsabile dell'ufficio cui sono assegnati.

Svolgono funzioni di coordinamento e controllo negli uffici cui sono assegnati e forniscono l'eventuale assistenza necessaria al personale dipendente nell'espletamento del servizio, anche mediante emanazione di disposizioni dettagliate sui compiti da assolvere.

Vigilano sulla disciplina e sul comportamento del personale dipendente.

Di loro iniziativa adottano provvedimenti urgenti di carattere temporaneo, che ritengono utili per il buon andamento del servizio, sottoponendo all'esame superiore ogni proposta di una certa importanza o che comporti provvedimenti a carattere continuativo.

Controllano, giornalmente, il lavoro svolto dal personale dipendente, riferendo al Responsabile di Ufficio.

Curano l'istruzione del personale, secondo le direttive dell'Amministrazione e del Comando ed assicurano l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori. Disimpegnano servizi di particolare rilievo e coordinano quelli nei quali sono impiegati più operatori.

Provvedono al vaglio ed alla istruttoria di atti e provvedimenti, assicurando il rispetto delle procedure previste.

Svolgono attività di studio, ricerca ed elaborazione, nell'ambito di competenza affidato ed assicurano l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni.

Eseguono interventi a livello specializzato.

Controllano il buon funzionamento delle attrezzature in dotazione agli uffici, proponendo gli interventi occorrenti.

Svolgono, all'occorrenza, i compiti propri dell'agente.

## Art. 21 ATTRIBUZIONI E COMPITI DEGLI AGENTI

Gli Agenti e i Sottufficiali, di cui all'art. 3 del Regolamento regionale n. 2/2017, nel rispetto delle direttive e disposizioni del Comandante, provvedono ad istruire pratiche, redigere relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi, predispongono atti in genere connessi all'attività d'istituto.

Eseguono interventi, anche con l'uso di strumenti tecnici.

Espletano tutte le mansioni inerenti le funzioni d'istituto, attenendosi alle disposizioni impartite.

Disimpegnano, all'occorrenza, incarichi nell'ambito degli uffici del Corpo.

Eseguono servizi che comportano anche la guida di veicoli in dotazione.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, sono tenuti alla diretta osservanza delle disposizioni comunicate dal responsabile di ufficio cui sono assegnati.

## CAPO V ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### ART. 22 ACCESSO AL CORPO

In aggiunta a quanto previsto dal Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Senigallia, per l'accesso all'organico del Corpo di Polizia Locale sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) abilitazione a condurre veicoli di cui la patente di guida di categoria A e B;
- b) sana e robusta costituzione psicofisica, idonea allo svolgimento delle mansioni previste per il posto da ricoprire;
- c) possesso dei requisiti previsti dal secondo comma dell'articolo 5 della legge 7 marzo 1986 numero 65, per il conferimento della qualità di pubblica sicurezza;
- d) conoscenze a livello di comunicazione di almeno una lingua straniera francese, tedesco, inglese, spagnolo.

Il candidato deve dichiarare, nella domanda di partecipazione al concorso, di accettare la conduzione di ogni veicolo in dotazione al corpo per cui occorre la patente A e B e di non aver motivi ostativi all'uso delle armi comuni da sparo.

Nell'ambito della procedura selettiva il bando deve prevedere che sia effettuata una valutazione psico-attitudinale in relazione alla copertura delle posizioni di lavoro poste a selezione.

Il superamento delle prove finali dei corsi di cui al comma 1 dell'art. 18 della L.R. n.1/2014 costituisce titolo valutabile ai fini della formazione delle graduatorie finali dei concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione comunale.

#### ART. 23 FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Tutto il personale della Polizia Locale è tenuto a frequentare con assiduità e diligenza, secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, i corsi di qualificazione, di specializzazione e di aggiornamento professionale appositamente organizzati.

Anche al fine dell'attribuzione del segno distintivo di grado, il personale della Polizia Locale è tenuto a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento per un monte ore minimo di dodici ore annue, organizzati e certificati da uno dei seguenti soggetti: a) Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione; b) associazioni od organizzazioni accreditate dalla Regione; c) ente di appartenenza.

Al termine di ogni attività formativa di cui al comma 1, svolta anche tramite l'utilizzo della formazione a distanza, è prevista la valutazione finale e la conseguente certificazione di punti formativi, da inserire nel fascicolo personale.

Al fine di acquisire specifiche competenze, gli ufficiali e i sottufficiali sono tenuti a partecipare a specifici corsi organizzati dalla Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.

Al fine di accrescere le specifiche professionalità e sviluppare precipue conoscenze e competenze, il personale di nuova assunzione è avviato al corso di prima formazione organizzato dalla Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.

Il Comando, tenuto conto delle esigenze di servizio e sentite le rappresentanze sindacali interne, programma, organizza e propone all'amministrazione comunale la frequenza a corsi di formazione e aggiornamento professionale per tutto il personale della Polizia Locale.

Il Comandante e gli Ufficiali sono tenuti ad effettuare sedute di addestramento professionale in relazione alle normali esigenze degli impegni istituzionali, nonché in occasione di introduzione di nuove norme che interessano la realtà operativa.

#### ART. 24 ADDESTRAMENTO FISICO

L'Amministrazione comunale favorisce, promuove e finanzia la pratica dell'attività sportiva da parte del personale della polizia locale, allo scopo di consentire la preparazione psico-fisica necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali ed a garanzia del miglior rendimento professionale.

Il Comandante del Corpo programma, organizza e propone all'Amministrazione periodici corsi di addestramento ginnico-sportivo, con particolare riguardo alla pratica della difesa personale ed dell'addestramento al tiro.

Il Sindaco o l'assessore delegato, salve particolari esigenze di servizio, può consentire che il personale della Polizia Locale partecipi ufficialmente a gare sportive, autorizzando anche, all'occorrenza, nel caso di gare o manifestazioni sportive riservate ai corpi di polizia, l'uso di veicoli in dotazione al Corpo.

## CAPO VI NORME SVOLGIMENTO E TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

### ART. 25 TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Sono istituiti i seguenti servizi ordinari di polizia locale:

Servizi esterni e servizi interni, così distinti:

- servizi esterni, da svolgersi:

a) a piedi;

b) a bordo di veicoli.

I servizi esterni devono essere collegati con apparecchio ricetrasmittente alla centrale del comando.

I servizi interni attengono a compiti d'istituto e a compiti amministrativi d'istituto.

Ai servizi interni può essere addetto personale appartenente al Corpo; ai servizi interni di carattere prettamente amministrativo può essere assegnato dall'Amministrazione comunale personale di idoneo profilo professionale.

### ART. 26 MISSIONI ESTERNE

Il personale della Polizia Locale può essere inviato in missione esterna al territorio comunale, per soccorso in caso di calamità o disastri, o per rinforzare corpi o servizi in altri comuni, in particolari occasioni stagionali o eccezionali.

In tali casi l'Amministrazione provvede a formulare, d'intesa con i comuni od Amministrazioni interessate e le organizzazioni sindacali, appositi piani e accordi, anche ai fini dell'eventuale rimborso dei costi e delle spese.

In caso di urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamità e disastri, l'invio può essere deciso con provvedimento del Sindaco.

Le missioni esterne, di cui ai commi precedenti, sono preventivamente comunicate al Prefetto.

Le missioni esterne al territorio comunale del personale della Polizia Locale, per fini di rappresentanza, sono autorizzate con provvedimento del Sindaco o dell'assessore delegato, su proposta del Comandante.

Le missioni esterne al territorio per fini di collegamento sono autorizzate dal Comandante.

### ART. 27 ISTRUZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE, PREDISPOSIZIONE ED ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il Comando emana istruzioni per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi per i vari settori di attività.

In particolare vengono emanate circolari, disposizioni di servizio, disposizioni operative. Dette istruzioni, da raccogliersi a cura dei responsabili dei vari reparti o uffici, devono essere tempestivamente illustrate al personale da parte dei responsabili stessi, avendo cura di stimolarne l'interesse e l'iniziativa anche per acquisire utili elementi propositivi, ai fini di un eventuale adeguamento delle istruzioni alle esigenze operative.

Per i servizi di carattere generale o che, in ogni caso, trascendano la ordinaria gestione dei singoli reparti e uffici, il Comandante emana apposita disposizione stabilendo le modalità di svolgimento dei servizi stessi, la forza da impiegare, l'equipaggiamento e i mezzi, i responsabili del servizio, le finalità da conseguire.

Le disposizioni, numerate progressivamente per ciascun anno cui si riferiscono, vanno conservate dagli atti per cinque anni.

I servizi giornalieri delle singole unità operative sono organizzati, nel rispetto delle disposizioni ricevute, dai responsabili di tali strutture che periodicamente ne riferiscono al Comandante.

#### ART. 28 ASSEGNAZIONE E MOBILITA' DEL PERSONALE

L'assegnazione del personale ai vari reparti ed uffici è disposta dal Comandante del Corpo, tenuto conto, nel limite del possibile, oltre che dei titoli di studio e delle specializzazioni conseguiti da ognuno, delle attitudini, dell'anzianità di servizio e dell'esigenze del periodico avvicendamento.

#### ART. 29 SERVIZI DI RAPPRESENTANZA

I servizi di rappresentanza presso la sede Municipale o presso altri uffici pubblici e nelle cerimonie civili e religiose pubbliche sono disposti dall'Amministrazione o dal Comandante.

La rappresentanza con la partecipazione del civico gonfalone è disposta dal Sindaco.

#### ART. 30 SERVIZI A RICHIESTA DI PRIVATI

Compatibilmente con le esigenze dei servizi d'istituto, la Polizia Locale può effettuare servizi per conto e su richiesta di privati. Tali servizi possono riguardare solo compiti uguali o analoghi a quelli delle funzioni istituzionali del corpo.

Per i servizi di cui al precedente comma, gli interessati devono fare richiesta scritta al Sindaco ed hanno l'obbligo di sostenere l'onere relativo all'indennità, alle spese e quant'altro dovuto per l'esecuzione del servizio. Le tariffe relative sono fissate con delibera della Giunta comunale e sono sottoposte ad aggiornamento annuale.

#### ART. 31 TESSERA E PLACCA DI RICONOSCIMENTO

Le tessere e le placche di riconoscimento, rilasciate al personale della Polizia Locale, hanno la forma, la struttura, il testo e le dimensioni riportate nel Regolamento della Regione Marche 02 marzo 2017, n. 2.

La tessera e la placca vengono ritirate a cura del Comandante in caso di sospensione dal servizio.

Il personale autorizzato a svolgere servizio in abiti civili deve avere con sé la tessera di riconoscimento, che è tenuto ad esibire qualora deve far conoscere la propria qualità.

Il personale deve conservarla con cura e denunciarne immediatamente al Comandante l'eventuale smarrimento.

## CAPO VII ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### ART. 32 ORARIO E TURNI DI SERVIZIO

L'orario di servizio individuale per il personale Polizia Locale è determinato ai sensi delle vigenti normative contrattuali.

Gli appartenenti al Corpo devono accertarsi sempre in tempo utile circa l'orario e le modalità del servizio da svolgere, nonché il tipo di uniforme da indossare.

Il personale in servizio deve presentarsi al Comando all'ora fissata nell'ordine di servizio del giorno.

Quando necessità eccezionali o particolari esigenze di servizio lo richiedono, il personale della Polizia Locale è tenuto a prestare la sua opera per un orario superiore a quello indicato o in turni diversi da quelli normali. In questi casi la prestazione eccedente le normali ore lavorative giornaliere è considerata lavoro straordinario e, come tale, ricompensata o recuperata secondo le disposizioni in vigore.

### ART. 33 REPERIBILITA'

Per far fronte a pubbliche necessità o situazioni di straordinaria emergenza, è attivato l'istituto della reperibilità, su base volontaria, secondo gli accordi sindacali di cui al vigente contratto di lavoro.

A tal fine, il personale reperibile deve fornire il proprio recapito per poter essere immediatamente rintracciato.

In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

### ART. 34 RIPOSO SETTIMANALE

I turni di riposo settimanale sono programmati a cura del Comandante o dei Responsabili dei singoli uffici, contemperando per quanto possibile esigenze del servizio con quelle del personale.

### ART. 35 FERIE

Le ferie sono fruite purché sia garantita la funzionalità dei servizi ad ogni livello, con adeguata programmazione.

### ART. 36 MALATTIA

Il personale della Polizia Locale che per ragioni di salute sia costretto a rimanere assente dal servizio deve far tempestivamente pervenire comunicazione alla centrale operativa e al Responsabile dell'ufficio da cui dipende, indicando i giorni di prognosi.

## CAPO VIII DISCIPLINA DEI DISTINTIVI DI GRADO, DEI CONTRASSEGNI DI SPECIALITÀ E DELLE ONORIFICENZE

### ART. 37 DISTINTIVI DI GRADO

Per ciò che attiene ai segni e distintivi di grado e ai criteri per la loro attribuzione, i contrassegni di incarico e di specialità, le onorificenze, gli encomi, le decorazioni e distintivi di merito si rinvia a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 2/2017 e all'allegato A del presente Regolamento.

### ART. 38 ONORIFICENZE

Le onorificenze si distinguono in encomi, decorazioni per lungo e onorevole servizio e per lungo e onorevole comando, distintivi di merito o riconoscimenti.

Per le forme, le dimensioni delle onorificenze e i criteri di attribuzione si rimanda al Regolamento regionale n. 2/2017.

Le onorificenze sono assegnate su segnalazione del Comandante del Corpo o Responsabile del servizio con provvedimento dell'amministrazione di appartenenza o dalla Regione.

Le onorificenze possono essere assegnate anche alla memoria.

Il Sindaco, la Giunta o il Consiglio comunale possono assegnare encomi a seguito di comportamenti o azioni che, per le modalità di svolgimento, abbiano travalicato l'ordinario compimento dei doveri del proprio ufficio da parte degli operatori.

Al personale appartenente al Corpo di Polizia Locale possono essere conferite dal Comandante decorazioni per anzianità di servizio, di comando e per meriti, ai sensi del Regolamento regionale n.2/2017.

Al personale della Polizia Locale è consentito apporre sull'uniforme di servizio ulteriori onorificenze ricevute dalle autorità statali, regionali, provinciali, comunali, civili e militari, ottenute per meriti connessi al servizio prestato alla collettività, purché l'apposizione sull'uniforme sia autorizzata con atto specifico del Comandante.

Le onorificenze ricevute dalle autorità statali, regionali, provinciali, comunali, civili e militari conseguite prima dell'entrata in vigore del presente regolamento possono essere apposte sull'uniforme senza specifici atti del comandante.

Per l'applicazione dei segni distintivi di grado si rinvia all'allegato A.

### ART. 39 RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI

Le violazioni alle norme del presente Regolamento costituiscono infrazioni, valutabili nell'ambito disciplinare di cui al CCNL.

### ART. 40 RECLAMI

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono rivolgere direttamente al Comandante richieste di colloquio, istanze e reclami.

#### ART. 41 DIFESA IN GIUDIZIO

L'assistenza in sede processuale al personale della Polizia locale è assicurato secondo le vigenti norme del contratto collettivo nazionale di lavoro

#### ART. 42 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dopo 10 giorni dalla sua pubblicazione